

Capitolo 7

La vita al Teatro alla Scala ha subito una brusca battuta d'arresto¹: una ballerina uccisa, il direttore del teatro arrestato, un'altra ballerina sospettata... Hanno rimandato il balletto d'inaugurazione della stagione a dopo il Natale. Sveva ha dovuto rispondere per ore alle domande della polizia. Ma adesso sembra definitivamente riabilitata². Il 24 torna a casa per passarvi il Natale. Gabriele l'accompagna alla stazione.

“Mi dispiace. Ma non passi il Natale da solo, vero?” domanda Sveva.

“No, vado dallo zio” risponde Gabriele.

I due si baciano.

“Mi mancherai tanto” dice Sveva.

Sul treno parla al telefono con la sua amica Rita.

“Da questa brutta storia è saltato fuori qualcosa di buono: Gabriele” dice Sveva.

1) **ha subito una battuta d'arresto**: si è interrotto improvvisamente.

2) **riabilitata**: riconosciuta da tutti come innocente.

“Lo ami?” chiede Rita.
“Sì, sono innamorata. È un ragazzo fantastico!”
“Hai tutte le fortune!” esclama Rita.
“Beh insomma... Con quello che è successo!” dice Sveva.
“Ma tutto è finito bene.”
“È vero, è vero. E tu resti in città?” domanda Sveva.
“Sì, sai che mi hanno dato un ruolo importante nel prossimo balletto.”
“Certo, quindi devi fare le prove.”
“Proprio così.”
“Poveretta!” esclama Sveva.
“Non è un sacrificio, io vivo per ballare” afferma Rita.
“Comunque anch’io torno prima. Ho le ultime prove.”
“Tu non ne hai bisogno” commenta Rita.
“Tutte ne hanno bisogno.”

È il 1° gennaio. Sveva è alla Scala con Gabriele. Questa volta però non è sul **palcoscenico**, ma tra gli spettatori. C’è anche Rita con loro.

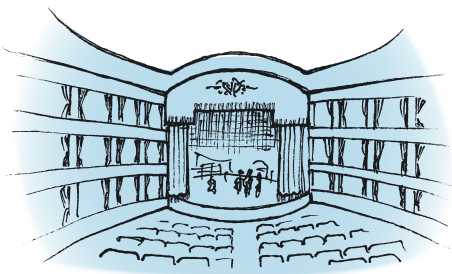
“Mi piace tantissimo il concerto di Capodanno” dice Rita.

“Sì, pensa Gabriele! Non ce ne siamo perse uno, da anni” esclama Sveva.

Finito il concerto, i tre vanno nello spogliatoio. Sveva riprende il suo cappottino, Gabriele il giubbotto e Rita la mantella.

“Che bella la tua mantella” commenta Sveva. “Nuova?”

“Sì, nuovissima. E guarda un po’: ho anche il cappello e la sciarpa, tutt’e due rossi.”



“Sì, forte!”

“È Capodanno dopo tutto, no? Andiamo al baretto?” propone Rita.

“No, andiamo al localino di piazza Santo Stefano” dice Sveva. “È molto più tranquillo.”

“Pensate che sia aperto?” domanda Gabriele.

“Ma sì, quel bar è sempre aperto!” risponde Sveva.

Suona il cellulare di Rita che risponde. Si allontana da loro per parlare tranquillamente.

Sveva la osserva da dietro. Gabriele, che le sta parlando, s'accorge che non lo ascolta.

“Cosa c'è, Sveva?” domanda.

“Niente, una sciocchezza.”

“Sì, sarà una sciocchezza, ma non dici una parola.”

“No, semplicemente vedendo Rita così da dietro con quella...”

S'interrompe perché Rita è tornata da loro.

“Per fortuna siamo arrivati ché fa un gran freddo, ragazzi!” dice tutta allegra.

Sono arrivati al baretto che, come aveva previsto Sveva, è aperto.

“Ti ricordi l'ultima volta che siamo state qui, Rita?” domanda Sveva.

“No, quando?”

“Quel giorno tragico, quello della morte di Olivia.”

“Ma sì hai ragione, adesso ricordo!” esclama Rita.

All'interno del bar c'è la signora che le aveva servite l'ultima volta.

“Cosa vi porto, signorine? Abbiamo la torta meneghina. È fatta in casa. Buonissima!”

“Magari una fetta da dividere” propone Rita. “Sveva, dopo tutto oggi non abbiamo pranzato.”

“Ok, due fette allora” interviene Gabriele, “una per le ballerine e una la mangio tutta io.”

“Ah è vero. Voi siete le ballerine della Scala! Lei è Sveva Grimaldi, giusto?”

“Sì, sono io” risponde Sveva sorridendo.

I tre prendono il caffè e mangiano la torta. Gabriele riceve un messaggio.

“Scusate, devo andare” dice. “Un cliente.”

“Adesso? A Capodanno?” domanda Sveva stupita.

“È uno che organizza eventi e ha problemi con le prenotazioni sul suo sito proprio oggi. È periodo di grande lavoro per gli organizzatori di eventi.”

E rivolto a Sveva:

“Noi ci vediamo più tardi, tesoro?”

“Sì, mi vieni a prendere a teatro? Alle tre ce la fai?”

“Certamente.”

Gabriele esce.

“Quello è cotto e stracotto³ commenta Rita.

“Smettila, Rita!” dice Sveva ridendo. “Vado a pagare. Tocca a me. Tu hai pagato le ultime due volte.”

A Rita di nuovo suona il telefono ed esce dal bar. Sveva va a pagare. La signora chiede a Sveva un autografo su una foto.

“Per mia figlia” dice. “Lei adora il balletto!”

“Ma certamente” risponde Sveva.

Sta per uscire quando la signora dice:

“Vedo che non porta il suo bel bracciale.”

“Quale bracciale?”

3) cotto e stracotto: molto innamorato.

“Il bracciale che le era caduto qui nel bar sotto il tavolo. Quando l’ho visto ho pensato ‘questo deve essere di una delle ballerine’. La sua amica è venuta a pagare mentre lei era già andata via. Allora l’ho dato a lei.”

“Quindi lo avevo perso qui!” esclama Sveva.

“Ma la sua amica non glielo ha dato?” chiede la signora.

“No, me ne sono dimenticata.” È Rita che ha risposto. Sveva non si era accorta che era rientrata.

“Scusa, Sveva, adesso ti spiego.”

“Sì, hai molto da spiegare, Rita” dice Sveva seria.

Fuori dal bar Sveva affronta Rita.

“Allora, parla!”

“Non qui, fa un freddo cane e la cosa è... complicata.”

“Ok, allora dove?”

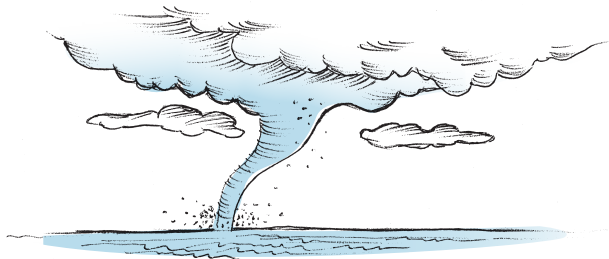
“Andiamo da me, abito qui a due passi, lo sai” propone Rita.

“Sì, ok.”

Dal baretto a casa di Rita le ragazze impiegano a passo veloce dieci minuti. In questi dieci minuti non dicono una parola.

Ma i pensieri nella mente di Sveva girano come in un **mulinello**.

“È un’assassina. No, non può essere. Sicuramente c’è una spiegazione plausibile per tutto. Non può essere stata lei. Lei no. Tra tutti proprio lei no.”



Domanda finale del capitolo

Cosa pensi? È Rita l'assassina?



Comprensione

1) Scegli la risposta giusta.

1. Il 24 dicembre Sveva va

- a a casa sua a Lodi.
- b a casa di Gabriele.
- c alla Scala.

2. Gabriele passa il Natale

- a da solo.
- b con lo zio.
- c con degli amici.

3. Rita

- a ha un ruolo importante nel prossimo spettacolo.
- b sarà la prima ballerina al prossimo spettacolo.
- c non ballerà nel prossimo spettacolo.

4. Rita indossa

- a un cappotto con una sciarpa rossa.
- b una mantella con una sciarpa rossa.
- c un giubbotto con una sciarpa rossa.

5. La proprietaria del bar chiede a Sveva

- a una mancia.
- b un consiglio.
- c un autografo.

2) Vero o falso?

- | | V | F |
|--|--------------------------|--------------------------|
| 1. Rita paga il conto al bar. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. La proprietaria del bar dice a Sveva che tempo prima aveva trovato il suo braccialetto. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. Rita chiede a Sveva di andare con lei alla Scala. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. Sveva ha dei sospetti su Rita. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

